



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Ministero dell'Istruzione

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "S. TRAINA"

Via Fiume, n. 2 – 90036 MISILMERI (PA) – Tel. 091/8722600 – 091/8721264 – Fax 091/8722806
Codice Meccanografico PAEE077001 – C.F. 97168990824 – CODICE IPA **istsc_paee077001** – Codice Univoco Ufficio **UFMGG8**
www.direzionetrainamisilmeri.edu.it – paee077001@istruzione.it – paee077001@pec.istruzione.it

Protocollo e data nel file di segnature allegato

Agli atti
Al sito web
All'Albo

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”. Avviso pubblico prot. n. 28966 dello 06/09/2021.

CODICE PROGETTO: 13.1.2A - FESR PON – SI – 2021 – 284 CUP: H29J21006800006 € 39.400,50

Oggetto: Decreto nomina Responsabile Unico del Procedimento del Progetto.

Codice identificativo del progetto			
Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 finanziato con FESR			
SOTTO-AZIONE	CUP	PROGETTO	FINANZIAMENTO
13.1.2A	H29J21006800006	13.1.2A “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”	€ 39.400,50

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

VISTO la Legge 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

VISTO in particolare l'art. 4 e l'art. 10 del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, che disciplinano rispettivamente la gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche e le verifiche, le modifiche e l'assestamento al programma annuale;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo);

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*» e successive modifiche e integrazioni;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.L. 129/2018;

VISTO Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) approvato dagli OO.CC. competenti;

VISTO il Programma Annuale 2021;

VISTA La Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;

VISTE le disposizioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai FSE – FESR 2014 – 2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 il quale dispone che all'interno del Programma annuale dell'Istituzione scolastica la gestione degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali sia tenuta distinta da quella delle altre spese, in modo da poter essere individuata e controllata in caso di verifica amministrativo – contabile da parte degli organi europei e nazionali;

VISTO in particolare l'art. 125, comma 4, lettera b), del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, il quale prevede l'utilizzazione di una codificazione contabile di tutte le iniziative cofinanziate con i Fondi strutturali;

VISTO l'Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/28966 dello 06/09/2021, emanato nell'ambito del programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU;

VISTO il Progetto all'uopo predisposto, nonché la candidatura n. 1069419 dello 06/09/2021 con la quale questa istituzione Scolastica ha richiesto il finanziamento del progetto "*Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione*" di cui all'avviso prot. n. AOODGEFID/28966 dello 06/09/2021, emanato nell'ambito del programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020;

VISTA la delibera n. 1 del Collegio docenti nella seduta del 14/09/2021 e la delibera n. 3 del Consiglio di Circolo del 16/11/2021, relative alla approvazione della candidatura;

PRESO ATTO della nota MI prot.n. AOODGEFID/42546 dello 02/11/2021 di autorizzazione di tutti i progetti in graduatoria per la Regione Sicilia;

VISTA la nota MI prot. n. AOODGEFID/42550 dello 02/11/2021 di formale autorizzazione del progetto e relativo impegno di spesa di questa Istituzione Scolastica - importo complessivo autorizzato **€.39.400,50** – da concludersi entro il 31.10.2022;

RILEVATA la necessità che il suddetto finanziamento venga formalmente inserito nel Programma Annuale 2021 in sede di variazione, sia nelle Entrate, sia nelle Uscite, prevedendo un apposito progetto;

NELL'OSSERVANZA delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «*Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del*

procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;

VISTO le Linee guida ANAC n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «*Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche*», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

VISTO che il Prof. Salvatore Mazzamuto, Dirigente dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

VISTO che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida ANAC n. 3;

VISTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

DECRETA

di conferire a se stesso - Prof. Salvatore Mazzamuto, nato a Palermo, il 28/01/1959, c.f.: MZZSVT59A28G273A - in virtù della qualifica dirigenziale ricoperta, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento, per la realizzazione del Progetto FESR sopra indicato.

Il Dirigente Scolastico

Salvatore Mazzamuto

*(Documento prodotto e conservato in originale informatico.

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 CAD)

